



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE
N. 1

OGGETTO:
Approvazione Piano di Riequilibrio Finanziario. Art 243 bis D.Lgs 267/2000.

L'anno duemilaventi, il giorno tre del mese di gennaio alle ore 09.30 nella sala del Palazzo Chimirri del Comune di Serra San Bruno, convocato come da avvisi scritti in data 28/12/2019, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Presidente da lettura delle comunicazioni pervenute da parte dei Consiglieri assenti Polito e Gancotti

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome e nome	presente si-no	Cognome e nome	presente si-no
ALBANO Brunella	si	TASSONE Luigi	si
BARILLARI Alfredo	si	TUCCI Jlenia	si
FEDERICO Rosanna	si	ZAFFINO Francesco	si
FIGLIUZZI Gina Immacolata	si		
FRANZE' Maria Rosaria	si		
GALLE' Antonio	si		
GIANCOTTI Valeria	no		
LAGROTTERIA Walter Giovanni	si		
LA RIZZA Adele Teresa	si		
POLITO Cosimo	no		

Prima della votazione alle ore 11,10 si allontanano i Consiglieri Albano, Barillari, Federico e Lagrotteria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria Vittoria PASTORE.

Presiede la Dott.ssa Maria Rosaria Franze' in qualità di Presidente, il quale, constatato che il numero degli intervenuti è legale, n. 11 su n. 13 componenti il consiglio comunale, dichiara aperta la seduta

La seduta è pubblica.

Introduce l'argomento il Presidente e passa la parola al Responsabile dell'Are Finanziaria, dr.ssa Tripodi, per l'esposizione del Piano di Riequilibrio finanziario.

Interviene la dr.ssa Tripodi, la quale premette che gli squilibri, già rilevati, non hanno consentito di assicurare il riequilibrio con i mezzi ordinari previsti dalla normativa in vigore. Precisa che la situazione attuale riguarda la gestione pregressa. Prosegue nell'esposizione tecnica, provvedendo a fare un breve riepilogo dei dati risultanti dal rendiconto 2018, dal quale si rileva un disavanzo di € 3.500.000,00, oltre al fatto che ci sono indici di deficitarietà. Dunque è emerso: disavanzo, debiti fuori bilancio e ricorso di anticipazione di tesoreria, che sebbene siano stati utilizzati solo i fondi vincolati, per carenza di cassa non possono essere ricostituiti a fine esercizio. Per la redazione del Piano di riequilibrio sono state utilizzate le linee guida rese dalla Corte dei Conti. Prosegue esponendo i dati e precisando il piano è ventennale in ragione del rapporto tra passività e impegni; precisa che il F.C.D.E ammonta ad € 4.000.000,00. Il Piano di riequilibrio finanziario prevede la copertura del disavanzo in un arco temporale di anni 20, con quote costanti annuali di € 274.000,00. I debiti fuori bilancio, come da comunicazioni agli atti, ammontano ad € 1.023.000; i debiti potenziali ammontano a € 1.800.000,00. Nel piano è stato previsto il recupero dell'evasione fiscale già per l'anno 2020 e per un importo di € 914.000,00; è stato, altresì, previsto un affidamento esterno allo scopo di incrementare la riscossione.

Il Consigliere Lagrotteria chiede chiarimenti ai quali la dr.ssa Tripodi risponde precisando che l'accertamento e la riscossione sono due cose diverse.

Federico: perché il recupero deve partire oggi? Perché € 920.000,00 nel 2020? Il problema del bilancio è che si prevedono delle entrate e poi si riscuote in misura inferiore. Perché le misure necessarie per la riscossione non sono state adottate negli anni precedenti? L'attività di recupero sarebbe dovuta partire già da tempo.

Dr.ssa Tripodi: l'attività di recupero è stata avviata.

Cons. Barillari: se le somme da riscuotere non saranno incassate, cosa succederà? Precisa che gli atti istruttori del punto all'ordine del giorno sono stati trasmessi meno di 24 ore prima rispetto alla data del Consiglio.

Tripodi: è necessario attivare le riscossioni; non ci sarà bisogno di attivare il fondo di rotazione anche al fine di evitare i limiti che ne derivano.

Cons. Federico chiede chiarimenti sui debiti fuori bilancio.

Dr.ssa Tripodi: i debiti già previsti e riconosciuti, sono inseriti in bilancio oltre gli interessi passivi.

Federico chiede ulteriori chiarimenti sui debiti coperti e non coperti.

Dr.ssa Tripodi rende i chiarimenti precisando che i debiti emersi nella fase di redazione del piano dovranno essere riconosciuti.

Lagrotteria chiede chiarimenti sull'importo di € 820.000,00 da ricoprire nel prossimo anno.

Tripodi precisa che ci sono già due pignoramenti e che ci potranno essere le rateizzazioni sui debiti.

Lagrotteria: ci sono già accordi transattivi che giustificano gli 820.000,00.?

Dr.ssa Tripodi: sono stati avviati gli accordi transattivi; ci sono vari debiti.

Federico: in base a quale criterio sono stati programmati i pagamenti dei debiti?

Tripodi: la programmazione è stata fatta sulla base delle entrate previste nel piano di riequilibrio.

Sindaco: i risultati si vedranno nel primo triennio.

Lagrotteria: ma ci sono altri riconoscimenti di debiti?

Tripodi: ci sono vecchi e nuovi debiti; per quanto riguarda l'IMU e l'IRPEF sono previste le esenzioni come per legge.

Cons. Barillari. Le tasse sono state aumentate e non possono essere abbassate.

Sindaco: la situazione non è imputabile a questa Amministrazione.

Barillari: gli atti del Consiglio sono stati consegnati con ritardo ed inoltre contengono dei refusi di stampa. La maggioranza deve ammettere di non essere stata capace di far pagare le tasse ai cittadini. Nel Piano avete fatto una pianificazione per una riscossione che non siete riusciti a fare. Nell'anno 2018 si abbassa il

livello di riscossione al 38%. . State realizzando tagli, vincolando le prossime amministrazioni, pur sapendo di non essere in grado di riscuotere.

Sindaco: Noi non abbiamo aumentato l'IRPEF.

Barillari: Vi siete riservati di farlo e magari lo farete; questa maggioranza è tenuta in vita da ragioni politiche. Il Piano forse non eviterà il dissesto, non si taglieranno spese; il piano è basato solo sulla riscossione dei tributi, lasciando il problema alla prossima amministrazione; voi avete dimostrato di non poter riscuotere.

Il Consigliere Barillari chiede che venga messo a verbale che gli atti del Consiglio sono stati consegnati alle 13.00 del giorno prima e che il parere del revisore è stato dato in visione in data odierna alle ore 10.20.

Sindaco: il ritardo è palese e non è imputabile alla politica; la complessità del piano e le feste natalizie, purtroppo hanno comportato dei ritardi; il piano è stato completato ieri mattina.

Barillari: Voi sapevate da tre mesi che il piano dovesse essere approvato il 4 gennaio. Le regole avrebbero imposto che gli atti del consiglio venissero forniti una settimana prima e per questo motivo chiedo una sospensione di un'ora e mezza per studiare gli atti.

Federico: vengono violati i diritti della minoranza, nel senso che non possiamo esercitare il nostro ruolo di minoranza; potrebbe essere inficiato il provvedimento di approvazione del Piano di riequilibrio, oltre al problema del numero legale già più volte constatato da questa minoranza. Per tale motivo chiedo il rinvio.

Lagrotteria: Non si tratta di dare lezioni di vita; ringrazio la dr.ssa Tripodi per l'esposizione del Piano; rilevo che mi sarei aspettato da la parte politica, un'impostazione diversa; avevo chiesto per la convocazione del Consiglio un orario diverso e più adeguato per consentire alla popolazione la partecipazione al Consiglio Comunale; perché è sui cittadini che ricadono gli effetti del Piano di riequilibrio; chiedevo pure la presenza del tecnico che ha redatto il piano di riequilibrio. Le risposte latitano. Rispetto alla gravità relativa alla mancata consegna degli atti nei termini, non ci sono giustificazioni; lo sapevate che il 5 gennaio sarebbe scaduto il termine per l'approvazione. Gli uffici devono essere sostenuti dalla parte politica. Non ci si scarica in tal modo; non avete seguito il lavoro degli uffici nei 90 giorni. C'è il disinteresse della politica. Chiedo ai consiglieri se hanno letto il piano di riequilibrio. Se il Piano fosse stato dato per tempo, la minoranza avrebbe potuto dare una mano. La delibera potrebbe essere nulla.

Chiede alla dr.ssa Tripodi: ove qualcosa non dovesse funzionare cosa accadrebbe?

Tripodi: si dovrà deliberare il dissesto.

Lagrotteria: per quanto riguarda l'individuazione della società per la riscossione c'è già un'idea, avete chiari i tempi?

Tripodi sarà fatta subito.

Lagrotteria: il subito è un fatto incerto.

Tripodi: ci si dovrà attivare.

Lagrotteria: l'attività della maggioranza è leggera e la maggioranza è distratta da altre cose; non è immersa nell'attività Amministrativa.

C'era la possibilità di riscuotere già nel 2019; il Sindaco diceva che avrebbe tagliato i capelli a chi non avesse pagato le tasse. Grandi annunci, poi attività zero. Non c'è certezza sulla riscossione. Forse pensate, essendo alla fine, che chi arriverà aggiusterà i cocci. Sarebbe stata migliore una gestione commissariale.

Barillari: chiedo la sospensione del Consiglio, come già richiesto, ringrazio il responsabile dell'area Finanziaria ed il segretario Comunale per la disponibilità e chiedo la sospensione per studiare il parere del revisore.

Sindaco: in questi anni, non abbiamo mai nascosto la situazione finanziaria dell'ente; abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio; abbiamo cercato di evitare il piano di riequilibrio, ma questa purtroppo è stata l'unica strada da percorrere. Ci sono debiti pregressi, non di questa amministrazione, che bisogna appianare. Abbiamo accertato un'esposizione debitoria di € 7.300.000,00 che sarà ripianata in 20 anni. Avremo un riscontro nei primi tre anni del piano; altrimenti si dovrà deliberare il dissesto. Per quanto riguarda il ritardo di consegna dei documenti, il piano ci è stato consegnato con ritardo.

Lagrotteria: sono allibito e mi cadono le braccia; gli atti dovevano essere consegnati 48 ore prima; il Sindaco è garante e non conosce il regolamento. Il Sindaco disprezza la minoranza e le regole. Consiglio allo stesso di valutare e guardare il piano; ciò che è successo oggi è una cosa grave. Chiedo al segretario Comunale se si è informato sulla nullità della delibera per la mancata trasmissione degli atti nei termini. Il Sindaco evita e disprezza le regole del Consiglio Comunale.

Barillari: Bisogna sviscerare bene ciò a cui la popolazione va incontro; se negli ultimi tre anni fosse stata fatta la riscossione delle tasse non si sarebbe arrivati alla necessità di approvare il Piano di riequilibrio. Le tasse sono impopolari e dunque è politica. Il Sindaco non consente la sospensione. Chiedo agli altri consiglieri se hanno letto il parere del revisore. Avete letto? Scena muta.

Federico: gli atti sono stati messi a disposizione solo in data di ieri alle ore 13.10, senza parere del revisore, consegnato durante lo svolgimento del Consiglio; a nome della minoranza chiedo la sospensione del Consiglio per poter studiare e prendere visione del parere; la minoranza mette in evidenza che tale situazione rappresenta un "vulnus" per le prerogative della minoranza impossibilitata a svolgere il proprio ruolo e ribadiamo che il Consiglio Comunale in prima convocazione, non può deliberare con n. 6 consiglieri e il Sindaco. L'eventuale deliberazione è invalida, per le motivazioni che sono state già rilevate nelle sedute precedenti.

Lagrotteria: Chiede al segretario se c'è nullità dell'atto a causa della ritardata consegna degli atti.

Il Segretario: non rilevo nullità.

Lagrotteria: oggi abbiamo avuto modo di rilevare il mancato rispetto e l'inosservanza delle norme regolamentari dell'attuale maggioranza e del Sindaco palesemente dichiarato e dimostrato nella seduta odierna verso la quale si conferma allo stesso una mancanza di rispetto per il ruolo che lo stesso ricopre e ciò viene dimostrato nei fatti dalla mancata comunicazione al Consiglio Comunale della revoca e nomina della nuova Giunta., che per regolamento deve essere comunicata alla prima seduta utile.; inoltre la mancata messa a disposizione degli atti nei termini previsti dal regolamento, cosa reiterata anche nei precedenti consigli, non perché sia l'ultimo caso da citare, non si danno risposte alle interrogazioni in particolare a quella presentata ieri, a cui bisognava rispondere ai sensi dell'art. 22 del regolamento; per tutto ciò valuteremo le forme e le modalità per interessare il Prefetto; non parteciperemo alla votazione perché non siamo stati messi in condizione di valutare attentamente e con il tempo dovuto i documenti in relazione all'argomento trattato oltre che per il motivo relativo al quorum della seduta già ribadita nei precedenti Consigli Comunali

Federico: relativamente alle responsabilità connesse alla situazione finanziaria è errato se dico che nell'anno 2016 la tari è stata riscossa? Prosegue a leggere i dati delle riscossioni evidenziando le percentuali degli ultimi anni

Tripodi sul risultato di amministrazione incidono anche le mancate riscossioni.

Federico: non si può dire, dunque che questa Amministrazione non ha responsabilità sul disavanzo.

Barillari: non parteciperemo alla votazione; sottolineo la mancanza di voglia di discutere. La maggioranza non ha letto il parere del revisore; sotto la cappa Salerno – Censore riga dritta; non si parla. Le risposte vanno ai cittadini; i numeri parlano chiaro. Non avete letto gli atti e non avete dato la possibilità di farli leggere. Non conoscete i numeri del piano di riequilibrio.

Alle ore 11.10 si allontanano i consiglieri: Barillari, Lagrotteria, Albano e Federico.

Presenti: 7

Sindaco: ribadisco la validità della seduta, così come meglio esplicitato nei precedenti consigli comunali. Inoltre l'approvazione del provvedimento all'ordine del giorno è legittimo, come confermato dal Segretario Comunale. Per quanto riguarda l'interrogazione è stata presentata soli ieri e risponderemo entro 30 giorni come previsto dal regolamento comunale; preciso che non ho dato risposta all'interrogazione, a causa dell'assenza del RUP, mi riservo di dare una risposta completa.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
(ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che in data 27.08.2019 con deliberazione n.19 del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Considerato che nella suddetta deliberazione è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

presenza di posizioni debitorie fuori bilancio;

disavanzo di amministrazione accertato;

condizioni di deficitarietà strutturale;

grave carenza di liquidità

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 26.04.2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che *"il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate"* e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: *"Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194"* e che lo stesso comma precisa che *"per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un*

piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori".

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

Debiti fuori bilancio: € 1.023.859,94;

Passività potenziali: €1.825.484,79;

Rilevato che:

- a tale situazione debitoria, emersa in sede di istruttoria del piano pluriennale di riequilibrio finanziario, si deve aggiungere :

il disavanzo di amministrazione, accertato con il rendiconto di gestione dell'anno 2018., pari ad € 3.451.026,39,

la somma di € 1.000.000,00 per la mancata ricostituzione dei fondi vincolati -;

- l'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad € 7.300.371,12.;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL *"al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:*

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Visto l'art. 243-bis, c. 9, TUEL che prescrive, *"in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter"*, che *"l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:*

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;

3) al servizio di trasporto pubblico locale;

4) al servizio di illuminazione pubblica;

5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;

c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma.

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;"

Rilevato inoltre che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Considerato che a tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato inoltre che in tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2019-2038, di € 7.300.371,12 che prevede, nel piano, il riassorbimento dell'esposizione debitoria già dal primo triennio, senza richiesta del fondo di rotazione;

Preso atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 243-bis, c. 8 lettera e), il dirigente del settore finanziario e contabile, in collaborazione con i competenti dirigenti di Area e di Settore ha effettuato l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Preso atto che per alcuni debiti è stato richiesto di definire la rateizzazione in più annualità, come previsto dall'art. 243-bis comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e in esecuzione delle modalità di applicazione del Decreto MEF 12 giugno 2019, per accrescerne la sostenibilità degli oneri nel bilancio;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che *"Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione e uditi gli interventi dei consiglieri come sopra riportati;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli 7

DELIBERA

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato 1, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2019/ 2038;
2. di dare atto che il presente piano è atto strategico dell'azione amministrativa di questa Amministrazione Comunale

3. di subordinare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, censiti dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa definizione delle procedure transattive già avviate con i creditori, finalizzate a stabilire tempi e modalità coerenti con quanto previsto dal Piano di riequilibrio;
3. di disporre che tutti gli organi gestionali e non, competenti all'attuazione del piano, provvedano senza indugio ad attivare le misure previste nel medesimo piano; ;
4. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

avente ad OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D. LGS. N. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

La sottoscritta Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del d. Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del d. Lgs. 267/2000

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
- dr. ssa *Brunella Tripodi* -

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO.

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 1 Data 02/01/2020	OGGETTO: Parere sulla proposta di Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243-bis, D.Lgs n. 267/2000.
---------------------------------	---

Il sottoscritto Dott. Giovanni Francesco AGOSTINO nella sua qualità di REVISORE DEI CONTI del Comune di Serra San Bruno, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/04/2019, immediatamente eseguibile;

Al fine di esprimere il proprio parere sulla *proposta di deliberazione* di Consiglio Comunale avente ad oggetto " Approvazione del *Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale art. 243-bis, D.Lgs n. 267/2000*";

Richiamato l'art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 5, che *"Il consiglio dell'ente locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;

Esaminata la proposta a cura del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, trasmessa in data odierna 02/01/2020, corredata dai prospetti e dalle tabelle contenute nella stessa, rileva quanto di seguito:

Premessa

Il Comune di Serra San Bruno, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27/08/2019, pubblicata in data 26/09/2019, e resa esecutiva in data 05/10/2019, ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

La stessa deliberazione, veniva trasmessa in data 08/10/2019 (Prot. n. 16753), alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria, ed al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale. Nella stessa veniva illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune di Serra San Bruno, dovuta ai seguenti motivi:

- presenza di posizioni debitorie fuori bilancio;
- disavanzo di amministrazione accertato;
- condizioni di deficitarietà strutturale;
- grave carenza di liquidità;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 26/04/2019, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021, inclusi gli allegati obbligatori previsti per legge, e che con successiva deliberazione Consiliare n. 13 del 13/06/2019 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2018;

Preso atto che sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194 TUEL, risulta essere il seguente:

-Debiti fuori bilancio: € 1.023.859,94;

-Passività potenziali: € 1.825.484,79;

A tale situazione debitoria emersa in sede di redazione del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, si deve aggiungere, il disavanzo di amministrazione accertato con il Rendiconto di Gestione 2018, pari ad € 3.451.026,93, e la somma di € 1.000.000,00 per la mancata ricostituzione dei fondi vincolati, per cui l'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad € 7.300.371,12.

Rilevato che, in base all'art. 243-bis, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza, ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, del TUEL, nonché accedere al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

Visto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Serra San Bruno, redatto ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000, nel quale sono evidenziati tutti gli aspetti fondamentali richiesti dalla norma e di seguito elencati, tra cui si evidenzia:

-Informazioni di natura preliminare – fattori e cause dello squilibrio:

1. nel piano non è previsto l'accesso al Fondo di Rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL;

2. la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale viene determinata in anni 20 (venti), sulla base del rapporto tra Passività rilevate con il P.R.F.P. e la somma degli impegni di spesa Titolo I° del Rendiconto di gestione 2018;
3. l'ente per il triennio 2016, 2017, e 2018 ha rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica;
4. lo stesso ente, pur non utilizzando le anticipazioni di tesoreria concesse presenta tuttavia uno squilibrio nei flussi di cassa, in quanto il mancato reintegro della giacenza vincolata, non ha consentito di utilizzare la medesima anticipazione per ottimizzare i pagamenti delle prestazioni e delle forniture acquisite dal Comune. Tale mancato reintegro è da attribuirsi principalmente alla contenuta capacità di riscossione delle entrate tributarie e d extra-tributarie, correlate alla integrale copertura di spese afferenti a servizi pubblici indispensabili e di pubblica utilità, che comportano esborsi monetari superiori alla realizzazione delle correlate entrate. Tra le criticità si evidenziano le basse percentuali di riscossione della TARI e dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato, che tra l'altro vanno ad incrementare il valore del F.C.D.E;
5. la lenta capacità di riscossione delle entrate, associata al taglio delle risorse trasferite dallo Stato, non hanno ancora consentito al Comune di realizzare un equilibrio consolidato e dinamico nei flussi di cassa;
6. il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:
-parte disponibile: 2016 - € 1.669.639,55; 2017 - € 2.017.152,88; 2018 - € 3.451.026,93;
7. il F.C.D.E. finale al 31/12/2018 è il seguente: FPV di parte corrente € 1.037.430,95; FPV di parte capitale € 968.887,89;
8. nel risultato di amministrazione non è presente alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, né è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge n. 147/2013. Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 175/2016;
9. è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, di importo pari ad € 5.446,70;
10. il risultato della gestione di competenza nell'ultimo triennio, presenta un avanzo nei seguenti importi:
-esercizio finanziario 2016: € 205.247,47;
-esercizio finanziario 2017: € 203.008,06;
-esercizio finanziario 2018: € 243.733,27;
11. la percentuale della capacità di riscossione nel triennio si mantiene pressoché costante, e con un lieve incremento della riscossione delle entrate extra-tributarie. Ciò è correlato in primis ai tempi di approvazione delle liste di carico e dell'invio delle richieste di pagamento ai contribuenti/utenti, con conseguente capacità di riscossione non adeguata e di conseguenza con un correlato F.C.D.E. molto elevato. La TARI presenta una percentuale media di riscossione nel triennio 2016/2018 del 43%, mentre per quanto riguarda il servizio idrico la percentuale media di riscossione dell'attività ordinaria si attesta al 36% circa.
12. la percentuale di recupero dell'evasione tributaria si manifesta negli anni successivi alla registrazione dei relativi accertamenti contabili, in quanto i correlati provvedimenti di accertamento vengono in media emessi nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario.
13. anche con riferimento alla gestione dei residui le entrate che presentano particolari difficoltà nella riscossione, si riferiscono alla TARI, ed ai corrispettivi del servizio idrico, che presentano percentuali di riscossione in c/residui inferiori all'11%.
14. per quanto riguarda i debiti fuori, l'ente, bilancio nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha previsto il loro riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 del TUEL. L'importo di € 1.521.327,54 comprende anche la quota ripianata nel 2019 di € 189.091,23. Sono state inoltre identificate e valutate dai Responsabili dei servizi, le

sopravvenienze o insussistenze passive probabili, il cui valore complessivo è stato quantificato in € 1.826.000,00.

15. relativamente alle spese per il personale, l'ente nell'ultimo triennio 2016/2018, ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, poiché non vi sono state nuove assunzioni di personale. L'andamento della spesa del personale è stata contenuta entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica. L'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti (comprensiva della spesa a totale carico di terzi finanziatori), risulta essere la seguente:

-anno 2016: 52,29%;

-anno 2017: 47,67%;

-anno 2018: 42,76 %;

Al fine di evidenziare la misura della spesa del personale a carico del bilancio comunale, si riporta l'incidenza di cui sopra, al netto di quella finanziata da terzi, ed al netto di altre componenti escluse dall'aggregato spesa del personale:

-anno 2016: 19,10%;

-anno 2017: 20,98%;

-anno 2018: 20,43%.

Nell'ultimo triennio, non vi è stato un trend di crescita ad eccezione del personale contrattualizzato a carico della Regione Calabria. Già a decorrere dall'anno 2019 sono previste riduzioni per cessazione del rapporto di lavoro con dipendenti collocati o da collocare a riposo. Non risultano rilevate eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (delibera n. 24 del 27/03/2019). Nel triennio 2020/2022, non sono previsti collocamenti a riposo per raggiungimento dei limiti di età. L'ente non ha contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, c. 1, TUEL in essere.

16. per quanto riguarda gli organismi partecipati, l'ente non ha in essere contratti di servizio ed esposizioni debitorie pregresse con le società e gli organismi partecipati.
17. l'ente, non ha dovuto adottare il Bilancio Consolidato poiché, le partecipazioni possedute non presentano i requisiti tali da essere attratti nel perimetro di consolidamento.

18. la spesa degli organi politici istituzionali nell'ultimo triennio è stata la seguente:

-anno 2016: € 82.676,76;

-anno 2017: € 76.237,66;

-anno 2018: € 75.474,05.

-Risanamento:

Nella predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'ente ha tenuto conto degli obiettivi di risanamento previsti dalla normativa vigente. L'analisi dei fattori di squilibrio ha evidenziato il basso tasso di riscossione delle entrate correnti, sia in c/competenza, che in c/residui, e la presenza di fondi vincolati da ricostituire, nonché debiti fuori bilancio e passività potenziali. Oltre il disavanzo di amministrazione da ripianare ed eccedente quello risultante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'1/1/2015, è stato tenuto conto del risultato al 31/12/2018, che verrà ripiano con fondi del bilancio comunale, per tutta la durata del piano. L'ente ha illustrato i criteri di valutazione adottati per formulare le previsioni, e si è provveduto ad effettuare una specifica previsione delle entrate e delle spese per il ventennio, tenendo conto delle azioni necessarie per il ripiano dell'esposizione finanziaria con una stima prudenziale delle entrate rispetto ai valori previsti e derivanti dall'attività di accertamento e di recupero dell'evasione tributaria.

- Il disavanzo di amministrazione verrà ripianato in anni venti. Tale misura, unitamente ad appositi accantonamenti per passività potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, consentirà risparmi di spesa corrente, e di conseguenza minori flussi di cassa in uscita. Tale

sistema consentirà nel tempo di reintegrare i fondi a specifica destinazione e concorrere unitamente all'attività di incremento della velocità di riscossione delle entrate, di ripristinare la normale gestione di cassa. Il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015, verrà ripianato in trent'anni in quote annuali costanti di € 143.367,98. Con il Rendiconto 2018 è stato accertato un disavanzo di amministrazione di € 3.541.026,93, compresa la quota residua di € 820.202,78 del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, il quale sarà ripianato negli anni del piano di riequilibrio attraverso una contrazione della spesa per indebitamento ed un aumento delle entrate proprie dell'ente.

La copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio è prevista nel triennio 2020/2022, in coerenza con il periodo temporale del bilancio di previsione finanziario. Parte dei debiti sono già assistiti da accordo di rateizzazione. Per gli altri, sono stati avviati interlocuzioni con i creditori.

I Responsabili degli uffici e dei servizi hanno con propri atti determinativi, effettuato una ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio 2020 saranno avviate iniziative volte a consentire di incrementare la velocità di riscossione delle entrate, nonché gli accantonamenti previsti consentiranno di onorare più velocemente i debiti di funzionamento dell'ente.

Per quanto riguarda i Tributi Locali, le aliquote d'imposta e le tariffe applicate dall'ente, sono state approvate nella misura massima prevista dalla normativa vigente. L'incremento delle previsioni dell'IMU è stato calcolato tenendo conto della quantificazione del gettito determinato attraverso il portale del federalismo fiscale, e comunque, nei limiti del valore minimo di gettito stimato attraverso il predetto portale, quantificato in € 815.398,48; L'incremento delle previsioni dell'Addizionale comunale all'IRPEF è stato calcolato tenendo conto della quantificazione del gettito determinato attraverso il portale del federalismo fiscale. L'importo previsto di € 300.000,00 è pari al 95% del gettito medio stimato attraverso lo stesso portale quantificato in € 317.074,50. Relativamente alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, l'ente ha determinato la copertura integrale dei costi della relativa gestione. E' prevista l'adozione di una serie di misure quali: il Consiglio Comunale in sede di adozione degli strumenti di programmazione a partire già da quelli relativi all'esercizio 2020, assumerà tutte le iniziative atte a garantire il suddetto gettito; si provvederà tempestivamente ad attivare le procedure di gara necessarie a selezionare società con i requisiti di legge, specializzate nella riscossione dei crediti e nelle fasi della riscossione; già dall'esercizio 2020, si provvederà alla fatturazione dei corrispettivi del servizio idrico 2019, che alla richiesta di acconti per il 2021; si dovrà provvedere a notificare ai contribuenti morosi gli avvisi di accertamento per omesso versamento della TARI 2018.

Relativamente all'attività di recupero dell'evasione, sono già stati elaborati avvisi di accertamento per IMU e TASI relativi agli anni d'imposta 2016 e 2017, con un gettito già quantificato in € 914.000,00 da prevedersi nell'annualità di bilancio 2020. Dai dati in possesso presso l'ufficio Tributi comunale, si possono stimare le seguenti entrate:

-anno 2021: € 746.762,00;

-anno 2022: € 732.356,19;

-anno 2023: € 58.522,18;

Le previsioni di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019, sono le seguenti:

-Ricavi: € 55.500,00

-Costi: € 91.835,64

% di copertura: 60,43%;

L'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti si registra nel 20% nei primi cinque anni e si attesta su un valore medio nei venti anni del 12% circa.

Sono stati previsti importanti accantonamenti quali fondi rischi contenzioso per circa € 720.000,00 nei primi sette anni del piano, con una maggiore previsione annua a decorrere dal 2026 di € 300.000,00 annuo. Sono stati previsti ulteriori accantonamenti generali a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Revisore dei Conti in merito alle previsioni di entrata apprezza l'avvenuta approvazione degli aumenti tributari. Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano attendibili, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici.

Il Revisore invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero sostanziali per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate. Inoltre, si raccomanda la costituzione degli accantonamenti previsti nel piano, misure anch'esse fondamentali al fine di conseguire il risanamento dell'ente.

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò osservato;

ESPRIME IL SEGUENTE

Parere sul piano

L'Organo di revisione economico-finanziaria dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

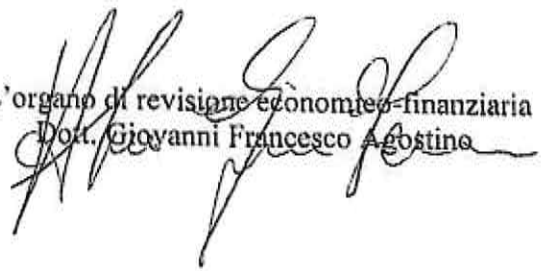
- la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati: disavanzo di amministrazione, debiti fuori bilancio, residui attivi e passivi, passività potenziali, mancato ripristino delle giacenze vincolate, importo elevato del fondo crediti di dubbia esigibilità ecc ;
- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio con l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e la copertura delle passività potenziali.

Il Revisore dei Conti, al fine di conseguire l'ente l'effettivo riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita i competenti Organi Istituzionali, nonché i Responsabili degli uffici e servizi, ad attuare con solerzia tutte le misure preventive, nonché ad effettuare un monitoraggio costante ed un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio stesso per l'intera durata.

Il Revisore dei Conti, atteso quanto finora analizzato, esprime parere favorevole sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione alla idoneità delle misure individuate, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dot. Giovanni Francesco Agostino





Comune di Serra San Bruno

Provincia di Vibo Valentia - Regione Calabria

SEGRETERIA

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità CONTABILE Il Responsabile	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità TECNICA Il Responsabile f.to Dott.ssa Brunella Tripodi
--	--

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Maria Rosaria FRANZE'

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Maria Vittoria PASTORE

Della su estesa deliberazione, viene:

- Disposta la pubblicazione all'Albo pretorio il giorno 13/01/2020
- e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente delibera :

- ☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno _____ al giorno _____
- ☐ Che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo, è divenuta esecutiva il giorno _____ (art. 134, 3° comma, D.Lvo 267/2000)
- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 3° comma, D.Lvo 267/2000)

Serra San Bruno li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con deliberazione n. 47 del 2016 (**Allegato 12**) ha rilevato importanti criticità finanziarie, disponendo altresì di effettuare molte attività volte a rimuovere le criticità rilevate.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 25.08.2016 ha preso atto della deliberazione della Corte ed ha disposto l'attivazione delle misure richieste (**cfr Allegato 13**)

2. Saldo di finanza pubblica

2.1 Verificare il rispetto del saldo di finanza pubblica nell'ultimo triennio.

Dalla verifica degli equilibri di finanza pubblica nell'ultimo triennio (2016-2018) è emerso quanto segue:

- esercizio finanziario 2016: l'ente ha rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica;
- esercizio finanziario 2017: l'ente ha rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica;
- esercizio finanziario 2018: l'ente ha rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica

3. Andamenti di cassa

3.1 Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio n- 20 (2017)	Rendiconto esercizio n- 2 (2018)	Bilancio esercizio n (2019)
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. VII)	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. V)	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	0,00	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	€ 1.050.813,40	€ 1.030.059,50	€ 1.390.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	€ -	€ -	€ -
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	€ 617.110,89	€ 539.190,42	€ 1.076.000,00
Esposizione massima di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	0	0	0

3.2 L'ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio

Pur non utilizzando le anticipazioni di tesoreria concesse l'ente presenta uno squilibrio nei flussi di cassa, in quanto il mancato reintegro della giacenza vincolata, non ha consentito di utilizzare la medesima anticipazione per ottimizzare i pagamenti delle prestazioni e delle forniture acquistate dal Comune.

L'attenuata velocità di riscossione delle entrate associata al repentino e drastico taglio delle risorse trasferite dallo Stato e alla ormai riconosciuta necessità della riforma del sistema della riscossione delle entrate locali non hanno ancora consentito al Comune di realizzare un equilibrio consolidato e dinamico nei flussi di cassa.

3.3 Nel caso di utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL, è necessario verificare se l'ente abbia correttamente ricostituito la consistenza delle somme vincolate.

Qualora, nell'ultimo triennio, al 31.12, non sia stata ricostituita la consistenza iniziale, verificarne le cause.

Andamento della cassa nel triennio	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31/12	729.861,12	1.007.297,53	1.134.967,38
Cassa vincolata	1.346.972,01	1.636.217,04	2.120.045,03
Cassa libera	-	-	-
Differenza entrate vincolate non ricostituite al 31/12/	617.110,89	628.919,51	985.077,65

Il mancato reintegro della giacenza vincolata è da attribuirsi principalmente alla contenuta capacità di riscossione di entrate tributarie ed extra-tributarie correlate alla copertura integrale di spese afferenti a servizi pubblici indispensabili e di pubblica utilità che comportano esborsi monetari superiori alla realizzazione delle correlate entrate.

Particolare rilevanza assume in questo contesto la percentuale di riscossione della TARI e dei corrispettivi del servizio idrico integrato, con effetti non solo sui flussi di cassa ma anche sulla competenza finanziaria per via dell'incremento continuo del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.4 Verificare se l'ente abbia determinato la giacenza di cassa vincolata all'1.1 dell'esercizio di riferimento (il par. 10.6 dell'all. 4/2 fa riferimento solo all'1.1.2015 ma la giurisprudenza delle SRC lo ritiene un adempimento da assicurare annualmente ai fini della corretta tenuta della contabilità di cassa, in armonia con le risultanze del conto del tesoriere).

Con determinazione n. 22 del 04/05/20185 il Responsabile del servizio finanziario dell'ente ha determinato in € 1.431.674, 64 la giacenza vincolata al primo gennaio 2015 (01/01/2015);

Ulteriore verifica è stata effettuata con determinazione del Responsabile del servizio finanziario dell'ente alla data del 01/01/2019 quantificando la giacenza vincolata in € 2.026.212,71

3.5 L'ente, ove ricorra la fattispecie, deve esporre ogni criticità o anomalia rilevata, in relazione ai vincoli di cassa.

Le criticità, in relazione ai vincoli di cassa, sono dovuti sia alla mancata totale ricostituzione dei fondi vincolati, ma anche alla bassa percentuale di riscossione, avuto particolare riguardo alla capacità di smaltimento dei residui attivi e alle difficoltà nella riscossione delle entrate in conto competenza e in conto residui, e in particolare, della TARI e soprattutto del Servizio idrico Integrato, dovute anche alla scarsa propensione degli utenti ad assolvere ai loro obblighi in un contesto caratterizzato anche da particolari condizioni di disagio economico e sociale.

3.6 Deve, altresì, dichiarare se si è avvalso, negli anni, dell'elevazione a 5/12 dell'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, co. 618, legge n. 205/2017.

L'ente nel corso triennio ha deliberato di richiedere anticipazioni di tesoreria nelle seguenti misure:

Esercizio finanziario 2017

Con deliberazione n. 1 del 12/01/2017 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (rendiconto 2015). Anticipazione quantificata in € 1.000.000,00 inferiore ai 3/12 pari ad € 1.050.813,40, accordata dal Tesoriere fino alla data del 30/06/2017;

Con deliberazione n. 117 del 20/07/2017 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2015. Anticipazione quantificata in € 1.000.000,00 inferiore ai 3/12 pari ad € 1.050.813,40, accordata dalla Tesoreria Comunale fino al 31/12/2017.

Esercizio finanziario 2018

Con deliberazione n. 192 del 21/12/2017 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2016. Anticipazione quantificata in € 1.000.000,00 inferiore ai 3/12 pari ad € 1.030.059,50, accordata dal Tesoriere fino alla data del 30/06/2018;

Con deliberazione n. 105 del 20/06/2018 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2016.

Anticipazione quantificata in € 1.000.000,00 inferiore ai 3/12 pari ad € 1.030.059,50,40, accordata dalla Tesoreria Comunale fino al 31/12/2018.

Esercizio finanziario 2019

Con deliberazione n. 188 del 05/12/2018 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2017).

Anticipazione quantificata in € 1.000.000,00 inferiore ai 3/12 pari ad € 1.045.857,77, accordata dal Tesoriere fino alla data del 30/06/2019;

Con deliberazione n. 18 del 19/03/2019 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria per ulteriori € 390.000,00 e nei limiti dei 4/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2017, accordata dalla tesoreria Comunale fino al 30/06/2019.

Con deliberazione n. 59 del 19/06/2019 la Giunta Comunale ha richiesto la concessione di anticipazioni di tesoreria nei limiti dei 4/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2017).

Anticipazione quantificata in € 1.390.000,00 inferiore ai 4/12 pari ad € 1.394.477,03, accordata dal Tesoriere fino alla data del 31/12/2019;

Pertanto l'ente non si è avvalso della facoltà dell'elevazione a 5/12 dell'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, co. 618, legge n. 205/2017

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 704.985,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 195.138,90
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 6.811.999,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 5.450.665,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 1.037.430,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 565.378,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013)</i>		€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E- F)		€ 268.371,12
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 7.700,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 87.450,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	€ 188.621,26
¹ In mancanza, ultimo rendiconto approvato.		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 132.326,52
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 910.538,17
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 309.925,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 87.450,23
M) Entrate da accensione prestiti destinati a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 471.352,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 968.887,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU- V+E		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ -
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	€ 188.621,26

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

4.2 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere

Entrate Tipologia	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto (2017)	Rendiconto (2018)	Bilancio (2019)
Contributo rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	€ 197.547,83	€ 673.857,00	€ 850.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada			
Plusvalenze da alienazione			
Altre *	€ -		
Totale	€ 197.547,83	€ 673.857,00	€ 850.000,00

SPESE Tipologia	Impegni di competenza		
	Rendiconto (2017)	Rendiconto (2018)	Bilancio (2019)
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente (DEBITI FUORI BILANCIO)	€ 101.211,71	€ 192.253,01	€ 182.091,23
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre *			
Totale	€ 101.211,71	€ 192.253,01	€ 182.091,23

Note le altre Entrate	importi		
Tipologia	Rendiconto Esercizio n - 2 (2017)	Rendiconto Esercizio n-1 (2018)	Bilancio Esercizio n (2019)

Note le altre spese	importi		
Tipologia	Rendiconto Esercizio n - 2 (2017)	Rendiconto Esercizio n-1 (2018)	Bilancio Esercizio n (2019)

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione.

5.1.1 Risultato di amministrazione (*Ultimo rendiconto approvato 2018*)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 729.861,12
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.226.722,84	€ 15.144.728,81	€ 16.371.451,65
PAGAMENTI	(-)	€ 759.100,27	€ 15.331.112,58	€ 16.090.212,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.011.099,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 3.802,39
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.007.297,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 5.802.322,40	€ 2.378.986,70	€ 8.181.309,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 2.657.013,83	€ 1.558.074,85	€ 4.215.088,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 1.037.430,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 968.887,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			€ 2.967.199,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	€	6.148.000,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti	€	5.446,70
Totale parte accantonata (B)	€	6.153.447,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	140.617,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	42.338,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)	€	182.955,86
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	81.822,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€	3.451.026,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

5.1.2 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	Rendiconto		
	Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.294.295,28	€ 3.484.520,66	€ 2.967.199,11
di cui:			
a) parte accantonata	€ 4.735.909,97	€ 5.265.159,43	€ 6.153.447,50
b) Parte vincolata	€ 4.762,93	€ 22.364,91	€ 182.955,86
c) Parte destinata a investimenti	€ 223.261,93	€ 214.149,20	€ 81.822,68
e) Parte disponibile (+/-) *	-€ 1.669.639,55	-€ 2.017.152,88	-€ 3.451.026,93

5.2 Indicare gli esiti delle verifiche dell'organo di revisione sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione.

I fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione verificati dall'Organo di revisione in termini di congruità della consistenza, sono stati i seguenti:

- Fondo Pluriennale vincolato:

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

A tal riguardo il Revisore dei Conti nella relazione al Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2018 ha analizzato tale istituto contabile. Si riporta di seguito estratto della relazione:

“

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 704.985,86	€ 1.037.430,95
FPV di parte capitale	€ 910.538,17	€ 968.887,89
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 591.913,81	€ 704.985,86	€ 1.037.430,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 243.508,19	€ 643.938,84	€ 372.610,46
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 8.300,00	€ -	€ 64.741,93
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 324.888,40	€ 20.192,89	€ 1.390,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 582.116,39
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 6.996,07	€ 2.300,00	€ 16.572,17
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 8.221,15	€ 38.554,03	€ -

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.175.228,41	€ 910.538,17	€ 968.887,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.012.667,58	€ 34.913,70	€ 114.622,08
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 162.560,83	€ 875.624,47	€ 854.265,81
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

• Fondo crediti di dubbia esigibilità:

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha provveduto nella scelta del livello di analisi a fare riferimento alle tipologie determinando il valore dell'accantonamento al fondo applicando il sistema della media semplice.

Si riporta estratto della relazione al rendiconto di gestione 2018 del Revisore dei conti:

“L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l’Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l’accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 6.148.000,80.”

Il risultato di amministrazione determinato con l'approvazione del rendiconto di gestione anno 2018, include nella sua composizione nella parte accantonata:

- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità € 6.148.000,80;

Si riporta prospetto esplicativo per tipologia del F.C.D.E al 31/12/2018:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.234.527,23	2.412.071,63	3.646.598,86	3.248.390,26	3.248.390,26	89,08%
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	733.516,92	2.722.198,39	3.455.715,31	2.896.745,80	2.896.745,80	83,82%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.130,20	858,26	2.988,46	2.864,74	2.864,74	95,86%
TOTALE GENERALE		1.970.174,35	5.135.128,28	7.105.302,63	6.148.000,80	6.148.000,80	86,53%

Fondo contenziosi

Non è presente nel risultato di amministrazione alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Non si è proceduto alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 e non si è disposto alcun accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	2.723,35
	-	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	2.723,35
	-	
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	5.446,70

Si allega lo stralcio della relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato, nella parte in cui analizza il disavanzo (**Allegato 14**).

6. Risultato di gestione

6.1 Il risultato della gestione di competenza, nell'ultimo triennio, presenta un *avanzo nei seguenti importi e* come risulta dai seguenti elementi:

- esercizio finanziario 2016 € 205.247,47;
- esercizio finanziario 2017 € 203.008,06;
- esercizio finanziario 2018 € 243.733,27

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		Rendiconto		
		Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)
Accertamenti di competenza	+	€ 16.356.071,84	€ 13.384.465,06	€ 17.523.715,51
Impegni di competenza	-	€ 15.986.900,05	€ 13.324.854,04	€ 16.889.187,43
Saldo		€ 369.171,79	€ 59.611,02	€ 634.528,08
Quota di FPV applicata al bilancio	+	1.603.217,90	€ 1.758.921,07	€ 1.615.524,03
Impegni confluiti nel FPV	-	1.767.142,22	€ 1.615.524,03	€ 2.006.318,84
Saldo gestione di competenza		€ 205.247,47	€ 203.008,06	€ 243.733,27

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA				
		Rendiconto		
		Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)
Riscossioni	(+)	€ 14.066.301,78	€ 11.711.243,31	€ 15.144.728,81
Pagamenti	(-)	€ 14.091.167,52	€ 12.020.667,22	€ 15.331.112,58
	[A]	-€ 24.865,74	-€ 309.423,91	-€ 186.383,77
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio	(+)	€ 1.603.217,90	€ 1.758.921,07	€ 1.615.524,03
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa	(-)	€ 1.767.142,22	€ 1.615.524,03	€ 2.006.318,84
	[B]	-€ 163.924,32	€ 143.397,04	-€ 390.794,81
Residui attivi	(+)	€ 2.289.770,06	€ 1.673.221,75	€ 2.378.986,70
Residui passivi	(-)	€ 1.895.732,53	€ 1.304.186,82	€ 1.558.074,85
	[C]	€ 394.037,53	€ 369.034,93	€ 820.911,85
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		€ 205.247,47	€ 203.008,06	€ 243.733,27

6.2 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	Rendiconto		
	Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)
Risultato gestione di competenza	€ 205.247,47	€ 203.008,06	€ 243.733,27
Avanzo d'amministrazione applicato		€ 9.112,73	€ 140.026,89
Quota di disavanzo ripianata	€ 143.067,98	€ 155.067,98	€ 195.138,90
Saldo	€ 62.179,49	€ 57.052,81	€ 188.621,26

7. Capacità di riscossione nel triennio precedente

7.1. Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio n-3 (2016)			Rendiconto esercizio n-2 (2017)			Rendiconto esercizio n-1 (2018)		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo1 – Entrate di natura tributaria	€ 3.105.299,01	€ 2.109.286,56	67,93	€ 2.907.495,08	€ 2.027.156,31	69,72	€ 3.304.859,45	€ 1.997.290,47	60,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.252.660,14	€ 1.619.121,23	71,88	€ 1.545.612,95	€ 1.518.229,01	98,23	€ 2.148.460,08	€ 1.933.949,04	90,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 968.842,99	€ 386.002,89	39,84	€ 1.232.001,84	€ 497.575,63	40,39	€ 1.358.679,57	€ 599.079,31	44,09
Totale Entrate Correnti	€ 6.326.802,14	€ 4.114.410,68	65,03	€ 5.685.109,27	€ 4.042.954,95	71,11	€ 6.811.999,10	€ 4.530.318,82	66,50

Come di evince dalla tabella la percentuale di riscossione nel triennio si mantiene pressoché costante e con un lieve incremento delle riscossione delle entrate extra-tributarie.

Tale condizione è correlata in primis ai tempi di approvazione delle liste di carico e dell'invio delle richieste di pagamento ai contribuenti/utenti. Entrate che presentano una capacità di riscossione non adeguata e di conseguenza un correlato Fondo crediti di dubbia esigibilità molto elevato

L'attività ancora da espletare avuto riguardo alle entrate di maggior rilievo TARI e corrispettivi del servizio idrico risulta essere la seguente:

TARI

descrizione	entrate	2016	2017	2018
TARI	accertamenti	€ 1.051.988,39	€ 873.977,00	€ 885.696,00
	riscossioni	€ 417.998,89	€ 440.257,46	€ 343.156,01
	% di riscossione	39,73%	50,37%	38,74%

La percentuale di riscossione media del triennio in conto competenza si è attestata al 43%

Corrispettivi del servizio idrico:

descrizione	entrate	2016	2017	2018
CORRISPETTIVI SERVIZIO IDRICO	acceratamenti	€ 433.316,39	€ 577.255,52	€ 625.777,00
	riscossioni	€ -	€ -	€ -
	% di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%

La riscossione dei corrispettivi indicati in tabella mediamente è stata attivata nell'esercizio successivo a quello di riferimento. Condizione che rappresenta un importante problematica in termini di minori flussi di cassa con elevata incidenza sulla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La riscossione media dall'attività ordinaria si attesta al 36% circa.

7.2 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto		
	Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)
Previsione	€ 235.500,00	€ 205.367,44	€ 700.000,00
Accertamento (A)	€ 184.818,93	€ 197.547,83	€ 673.857,00
Riscossione c/competenza (B)	€ 48.250,00	€ 24.619,00	€ 5.536,00
Riscossione c/residui	€ 62.149,71	€ 131.549,87	€ 62.900,75
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	26,11	12,46	0,82

Dalla predetta tabella si può evincere che le riscossioni sull'attività di recupero dell'evasione tributaria si manifestano negli anni successivi alla registrazione dei relativi accertamenti contabili, poiché i correlati provvedimenti tributari di accertamento vengono mediamente emessi nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

	Rendiconto esercizio n-3 (2016)			Rendiconto esercizio n-2 (2017)			Rendiconto esercizio n-1 (2018)		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a *100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a *100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a *100)
Titolo 1 - Tributi propri	€ 2.801.389,12	€ 252.580,55	9,02	€ 3.509.577,06	€ 419.555,52	11,95	€ 3.958.844,31	€ 585.399,93	14,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	€ 155.907,01	€ 70.059,39	44,94	€ 719.386,53	€ 84.259,20	11,71	€ 662.516,67	€ 123.950,18	18,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 2.775.605,19	€ 316.920,46	11,42	€ 3.036.801,87	€ 338.451,89	11,15	€ 3.417.014,61	€ 436.751,34	12,78
Totale entrate correnti	€ 5.732.901,32	€ 639.560,40	11,16	€ 7.265.765,46	€ 842.266,61	11,59	€ 8.038.375,59	€ 1.146.101,45	14,26
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	€ 5.576.994,31	€ 569.501,01	10,21	€ 6.546.378,93	€ 758.007,41	11,58	€ 7.375.858,92	€ 1.022.151,27	13,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 753.017,44	€ 348.040,61	46,22	€ 448.676,06	€ 224.843,22	50,11	€ 249.502,13	€ 76.321,39	30,59
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 163.907,00	€ 163.907,00	100,00	€ 13.406,00	€ 13.406,00	100,00	€ 225,00		0,00
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	€ 68.353,60	€ 18.668,56	27,31	€ 69.958,41	€ 7.694,51	11,00	€ 44.737,06	€ 4.300,00	9,61
Totale entrate	€ 6.718.179,36	€ 1.170.176,57	17,42	€ 7.797.805,93	€ 1.088.210,34	13,96	€ 8.332.839,78	€ 1.226.722,84	14,72
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.149.084,77	€ 883.868,85	41,13	€ 2.921.872,80	€ 685.056,85	23,45	€ 3.446.403,20	€ 653.331,58	18,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.039.932,25	€ 137.942,99	13,26	€ 815.814,75	€ 458.639,10	56,22	€ 399.649,21	€ 90.942,63	22,76
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	€ 13.667,03	€ 13.667,03	100,00	€ -	€ -	0,00	€ -	€ -	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	€ 165.614,41	€ 38.767,72	23,41	€ 123.121,56	€ 27.910,00	22,67	€ 116.603,80	€ 14.826,06	12,71
Totale Spese	€ 3.368.298,46	€ 1.074.246,59	31,89	€ 3.860.809,11	€ 1.171.605,95	30,35	€ 3.962.656,21	€ 759.100,27	19,16

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Esercizio di riferimento	Valori assoluti						
	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 6 Accensione prestiti	Totale entrate
n-6 (2013) e precedenti	€ 658.362,97	0,00	€ 1.522.794,35	€ 2.181.157,32	€ 109.326,97	€ -	€ 2.290.484,29
n-5 (2014)	€ 400.240,06	0,00	€ 259.980,35	€ 660.220,41	€ -	€ -	€ 660.220,41
n-4 (2015)	€ 348.154,49	€ 73.664,94	€ 415.135,70	€ 763.290,19	€ 6.742,28	€ -	€ 843.697,41
n-3 (2016)	€ 569.584,17	€ 75.628,55	€ 246.901,35	€ 816.485,52	€ 42.035,28	€ -	€ 934.149,35
n-2 (2017)	€ 586.125,04	€ 17.389,34	€ 419.878,35	€ 1.006.003,39	€ 10.589,29	€ 225,00	€ 1.034.207,02
n-1 (2018)	€ 1.307.568,98	€ 214.511,04	€ 759.600,26	€ 2.067.169,24	€ 43.977,28	€ 5.201,04	€ 2.330.858,60
Totale residui	€ 3.870.035,71	€ 381.193,87	€ 3.624.290,36	€ 7.494.326,07	€ 212.671,10	€ 5.426,04	€ 8.093.617,08

Anche con riferimento alla gestione dei residui le entrate che presentano particolari difficoltà nella riscossione afferiscono alla Tassa sui rifiuti e ai corrispettivi del servizio idrico, che presentano percentuali di riscossione in conto residui inferiori all'11%.

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

Esercizio di riferimento	Valori assoluti				
	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	Titolo 7 Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
n-6 (2013) e precedenti	€ 113.370,57	€ 304.597,98	€ -	€ 81.432,63	€ 499.401,18
n-5 (2014)	€ 258.602,95	€ -	€ -	€ -	€ 258.602,95
n-4 (2015)	€ 528.429,64	€ 3.752,68	€ -	€ 13.075,13	€ 545.257,45
n-3 (2016)	€ 653.463,51	€ 308,90	€ -	€ 83,80	€ 653.856,21
n-2 (2017)	€ 693.282,84	€ 47,02	€ -	€ 6.566,18	€ 699.896,04
n-1 (2018)	€ 1.351.936,97	€ 113.108,27	€ 20.673,34	€ 72.356,27	€ 1.558.074,85
Totale residui	€ 3.599.086,48	€ 421.814,85	€ 20.673,34	€ 173.514,01	€ 4.215.088,68

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					Totale debiti F.B. da ripianare
	2016	2017	2018	2019	
Articolo 194 T.U.E.L.:					
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 142.740,72	€ 124.490,50	€ 454.112,18	182.091,23	1.521.327,54
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 102.673,04	€ 8.471,44	€ 193.600,00	0,00	28.623,63
Totale	€ 245.413,76	€ 132.961,94	€ 647.712,18	189.091,23	1.549.951,17

Per quanto attiene i debiti fuori bilancio l'Ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sopra richiamato, ha previsto il loro riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art.194 del Tuel. Gli uffici competenti nel verificare i relativi presupposti di legge ha già attivato un percorso di interlocuzione con i creditori finalizzato a transigere le relative controversie e volte a stabilire tempi coerenti con il piano di riequilibrio e modalità per il recupero dei loro crediti.

L'importo di € 1.521.327,54 comprende anche la quota ripianata nel 2019 di € 189.091,23

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio					
	2016		2017		2018	
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso
	147.470,72	0,00	124.490,50	0,00	454.112,58	0,00
Totale						

9.3 L'ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, anche in relazione al grado dei giudizi pendenti e della significativa probabilità di soccombenza negli stessi.

Sono state identificate da parte dei responsabili dei servizi e valutate le sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza, con indicazione del rischio soccombenza da contenzioso. Il valore complessivo è stato quantificato in € 1.826.000,00 circa.

Si allegata tabella esplicativa (**Allegato 15**)

9.4 Verificare se l'ente abbia acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

I responsabili dei servizi hanno effettuato ricognizioni finalizzate a verificare la ricorrenza di debiti fuori bilancio (cfr tabella allegata 15)

I debiti suddetti, verranno proposti in via preliminare all'esame del Consiglio Comunale, attraverso apposite proposte corredate dalle transazioni contenenti il piano di rateizzazione convenuto con i creditori e quindi riconosciuti nell'ambito della parte riconoscibile ai sensi dell'art. 2041 del cod. civ., dopo aver accertato la sussistenza in concreto della utilitas e l'arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Analoga procedura è stata esperita per i debiti provenienti da sentenze, per i quali è stata monitorata e sollecitata la corretta conclusione del procedimento.

9.4.b Verificare se la dilazione nel pagamento dei debiti verso terzi contenuta nel piano trovi riscontro in esplicite manifestazioni di consenso scritto da parte dei singoli creditori. In caso contrario, l'ente è tenuto a riconoscere tutta la massa debitoria non assistita da assenso nel primo esercizio del piano, senza alcuna possibilità di diluizione temporale.

Sono già state avviate richieste per la definizione temporale dei pagamenti

9.5 Controllare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

Non risultano spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

9.7 Indicare se l'ente abbia creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.

Non risulta dai documenti contabili approvati che siano stati previsti stanziamenti e/o accantonati di fondi rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRFP

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI			IMPEGNI		
	(Titolo IX- conto competenza)			(Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018	Bilancio esercizio n (2019) Previsione
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 159.239,29	€ 171.107,30	€ 300.000,00	€ 159.239,29	€ 171.107,30	€ 300.000,00
Ritenute erariali	€ 281.751,84	€ 284.401,26	€ 550.000,00	€ 281.751,84	€ 284.401,26	€ 550.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 64.249,45	€ 60.805,07	€ 150.000,00	€ 64.249,45	€ 60.805,07	€ 150.000,00
Depositi cauzionali	€ 26.194,37	€ 23.833,00	€ 150.000,00	€ 26.194,37	€ 23.833,00	€ 150.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 4.300,00	€ 4.800,00	€ 8.000,00	€ 4.300,00	€ 4.800,00	€ 8.000,00
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*	€ 6.964.505,68	€ 9.856.843,82	€ 15.530.708,07	€ 6.964.505,68	€ 9.856.843,82	€ 15.530.708,07
TOTALE DEL TITOLO	€ 7.500.240,63	€ 10.401.790,45	€ 16.688.708,07	€ 7.500.240,63	€ 10.401.790,45	€ 16.688.708,07

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI			PAGAMENTI		
	(Titolo IX- conto competenza)			(Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 159.239,29	€ 171.101,19	€ 300.000,00	€ 159.093,00	€ 171.107,30	€ 300.000,00
Ritenute erariali	€ 280.878,70	€ 282.913,69	€ 550.000,00	€ 281.751,84	€ 284.401,26	€ 550.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 64.249,45	€ 60.805,07	€ 150.000,00	€ 64.249,45	€ 59.567,87	€ 150.000,00
Depositi cauzionali	€ 26.194,37	€ 23.833,00	€ 150.000,00	€ 4.948,42	€ 5.400,00	€ 150.000,00
Fondi per il Servizio economato			€ 8.000,00	€ 4.300,00	€ 4.800,00	€ 8.000,00
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*	€ 6.964.505,68	€ 9.815.009,40	€ 15.530.708,07	€ 6.964.505,68	€ 9.804.157,75	€ 15.530.708,07
TOTALE DEL TITOLO	€ 7.495.067,49	€ 10.353.662,35	€ 16.688.708,07	€ 7.478.848,39	€ 10.329.434,18	€ 16.688.708,07

*I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto Esercizio 2017	Rendiconto	Bilancio
		Esercizio 2018	Esercizio 2019
1. Assegni nucleo familiare a terzi	€ 2.019,96	€ 2.019,96	
2. Spese non andate a buon fine	€ 9.549,80	€ 198,49	€ 50.000,00
3. Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	€ 6.797.028,76	€ 9.714.988,12	€ 15.000.000,00
4. Versamento IVA da Split	€ 155.907,16	€ 82.182,82	€ 200.000,00
5. Versamento al Ministero dell'Interno introiti Carte d'Identità		€ 4.768,36	€ 16.790,00
Rimborso spese per Servizi conto terzi			€ 100.000,00
Servizi per conto dello Stato			€ 100.000,00
Trasferimenti da altre imprese per Servizi c/terzi			€ 10.000,00
Addizionale prov.le TARI			€ 53.918,07

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio precedente, dei **limiti in materia d'indebitamento** disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL.

A tal fine si rende necessario acquisire idonea attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

I limiti in materia di indebitamenti sono stati rispettati così come di seguito indicato:

	Rendiconto		
	Esercizio n-4 (2015)	Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)
Entrate correnti	€ 5.774.814,23	€ 6.326.802,14	€ 5.685.109,27
Interessi passivi	€ 327.530,39	€ 319.283,18	€ 300.140,82
Incidenza percentuale	5,67%	5,05%	5,28%

11.2. Evoluzione del debito nel quinquennio

Evoluzione del debito					
	Rendiconto				
	Esercizio n-4 (2015)	Esercizio n-3 (2016)	Esercizio n-2 (2017)	Esercizio n-1 (2018)	Esercizio n (2019)
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 01.01	€ 8.940.711,72	€ 9.038.590,28	€ 8.514.588,09	€ 7.971.113,35	€ 7.671.408,57
Nuovi prestiti (titolo VI entrate)	€ 626.613,22			€ 250.000,00	
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	€ 528.734,66	€ 524.002,19	€ 543.474,74	€ 549.704,78	€ 605.751,14
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	€ 9.038.590,28	€ 8.514.588,09	€ 7.971.113,35	€ 7.671.408,57	€ 7.065.657,43

Si allega attestazione del Revisore dei Conti (Allegato 16)

11.3 L'ente, qualora abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*, deve esporre gli effetti finanziari di tali scelte e presentare una analisi comparativa dei costi rispetto all'acquisto del bene.

L'ente nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*,

11.4 L'ente deve dichiarare se ha effettuato ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito.

L'ente non ha effettuato ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito

11.5 Esaminare gli strumenti di finanza derivata ancora in essere (anche se rinegoziati) con la quantificazione degli oneri sostenuti nel triennio precedente e la stima di quelli a carico degli esercizi futuri.

Non vi sono in essere contratti afferenti a strumenti di finanza derivata.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Di seguito si rappresenta per il triennio 2016/2018 l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, con il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

anno	descrizione	entrate accertate	entrate riscosse	% di riscossione	spese impegnate	% di copertura
2016	Mensa scolastica	€ 17.773,41	€ 17.003,41	95,67%	€ 22.535,40	78,87%
	Trasporto scolastico	€ 4.023,20	€ 4.023,20	100,00%	€ 10.729,57	37,50%
	Impianti sportivi					
	Trasporti funebri	€ 3.485,00	€ 185,00	5,31%	€ 5.034,76	69,22%
	Utilizzo beni patrimoniali (sale ecc.)	€ 1.100,00	€ 1.100,00	100,00%	€ 2.500,00	44,00%
	gestione parcheggi					
	Servizio rifiuti	€ 1.092.801,96	€ 433.553,64	39,67%	€ 749.988,49	145,71%
	servizio acquedotto	€ 433.316,39		0,00%	€ 458.018,70	94,61%

anno	descrizione	entrate accertate	entrate riscosse	% di riscossione	spese impegnate	% di copertura
2017	Mensa scolastica	€ 16.291,77	€ 14.856,27	91,19%	€ 28.767,20	56,63%
	Trasporto scolastico	€ 4.554,78	€ 4.554,78	100,00%	€ 10.049,74	45,32%
	Impianti sportivi					
	Trasporti funebri	€ 3.300,00	€ 1.650,00	50,00%	€ 5.312,76	62,11%
	Utilizzo beni patrimoniali (sale ecc.)	€ -	€ -		€ 4.762,20	0,00%
	gestione parcheggi					
	Servizio rifiuti	€ 873.977,00	€ 440.257,46	50,37%	€ 651.542,21	134,14%
	servizio acquedotto	€ 577.255,52	€ -	0,00%	€ 572.725,81	100,79%

anno	descrizione	entrate accertate	entrate riscosse	% di riscossione	spese impegnate	% di copertura
2018	Mensa scolastica	€ 16.863,53	€ 15.526,93	92,07%	€ 28.194,38	59,81%
	Trasporto scolastico	€ 4.766,72	€ 4.766,72	100,00%	€ 7.364,71	64,72%
	Impianti sportivi					
	Trasporti funebri	€ 3.300,00	€ 3.300,00	100,00%	€ 5.602,90	58,90%
	Utilizzo beni patrimoniali (sale ecc.)	€ 600,00	€ 600,00	100,00%	€ 6.500,00	9,23%
	gestione parcheggi					
	Servizio rifiuti	€ 885.696,00	€ 343.156,01	38,74%	€ 755.099,01	117,30%
	Servizio acquedotto	€ 625.777,00	€ -	0	€ 830.818,93	75,32%

13. Spese per il personale

Nell'ultimo triennio l'ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, poiché non vi sono state nuove assunzioni di personale.

L'andamento della spesa del personale è stata contenuta entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;

L'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti risulta essere la seguente:

	2016	2017	2018
spesa del personale complessiva	€ 2.796.183,43	€ 2.245.790,10	€ 2.330.454,49
Spese correnti	€ 5.347.340,71	€ 4.710.756,95	€ 5.450.665,87
Rapporto %	52,29%	47,67%	42,76%

La spesa di personale riportata nella tabella che precede comprende anche la spesa a totale carico di terzi finanziatori.

Pertanto al fine di fornire un misura della spesa del personale a carico del bilancio si riporta tabella con il valore della spesa di personale al netto di quella finanziata da terzi e al netto di altre componenti escluse dall'aggregato spesa del personale

	2016	2017	2018
spesa del personale al netto delle componenti escluse (quest'ultime comprensive delle spese di personale finanziate da terzi)	€ 1.021.229,85	€ 988.319,33	€ 1.113.726,09
Spese correnti	€ 5.347.340,71	€ 4.710.756,95	€ 5.450.665,87
rapporto %	19,10%	20,98%	20,43%

La dotazione organica dell'ente è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. **185** del **17.08.2009**. Nell'ultimo triennio non vi è stato un trend di crescita ad eccezione del personale contrattualizzato a carico della Regione Calabria. Già a decorrere dal 2019 sono previste riduzioni per cessazione del rapporto di lavoro con dipendenti collocati e da collocare a riposo.

Non risultano rilevate eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. n. 165/2001 (delibera n. **24** del **27.03.2019**)

L'ANDAMENTO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO E' STATO IL SEGUENTE:

	2016	2017	2018	2019
unità	28	28	28	25

Nel triennio 2020/2022 non sono previsti collocamenti a riposo **per raggiungimento dei limiti di età.**

L'ente non ha contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, co. 1, TUEL in essere.

14. Organismi partecipati

Con deliberazione di C.C. n. 35 del 30.10.2017, è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ricognizione partecipazioni possedute. **(Allegato 17)**

14.1 Verificare la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio, evidenziando relativi costi, oneri e situazioni di criticità.

L'ente non ha in essere contratti di servizio ed esposizione debitorie pregresse con le società gli organismi partecipati:

DATI AGGREGATI	Rendiconto n - 3 (2016)		Rendiconto n - 2 (2017)		Rendiconto n - 1 (2018)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SPESE PER						
Sottoscrizioni capitale*		€ 500,00				
Contratti di servizi						
Contributi in conto esercizio						
Contributi in conto capitale						
Concessioni di credito						
Coperture di perdite						
Aumenti del capitale						
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE PER						
Dividendi						
Rimborsi crediti						
Altro (specificare)						

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Le quote detenute dall'ente in società partecipate ed organismi partecipati sono le seguenti:

Dati identificativi dell'Organismo partecipato	Quota di partecipazione
VIBO SVILUPPO	1,85%
G.A.L. TERRE VIBONESI	5%
PROSERPINA SPA in liquidazione	1,82

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Le società partecipate GAL Terre Vibonesi SCRL, e la Proserpina Spa in liquidazione, hanno prodotto le note informative asseverate rispettivamente dall'organo di revisione e dal curatore fallimentare, che attestano l'inesistenza di crediti e debiti reciproci.

La società Vibo Sviluppo Spa non ha rilasciato attestazioni seppure richieste.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

La Società GAL Terre Vibonesi srl non ha prodotto perdite, la Proserpina Spa è in liquidazione, mentre la Società Vibo Sviluppo Spa non ha prodotto la relativa attestazione.

14.3 Concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale

Non sussiste la fattispecie.

14.4 concessioni *fideiussioni* o rilasciate *lettere di patronage* a favore degli organismi partecipati, l'ente espone gli eventuali effetti prodotti nel triennio, nonché una valutazione sulla rischiosità delle obbligazioni di garanzia assunte e sui potenziali effetti finanziari.

Non sussiste la fattispecie.

14.5 Verificare se, a fronte dell'impegno assunto di mantenere solvibile la società partecipata, l'ente abbia dichiarato il rispetto dei limiti all'indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.

Non sussiste la fattispecie.

14.6 Ove siano state già verificate criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, indicare le deliberazioni adottate nell'ultimo triennio, relativamente alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa.

Non sussiste la fattispecie.

14.7 Verificare se l'ente ha adottato il bilancio consolidato.

L'ente non ha dovuto adottare il bilancio consolidato poiché le partecipazioni possedute non presentano i requisiti tali da essere attratti nel perimetro di consolidamento:

Anno	Delibera di G.C. Perimetro Consolidamento	Delibera di C.C. - Dichiarazione di insussistenza delle condizioni per l'approvazione
2016	n. 154 del 02.10.2017	n. 36 del 30.10.2017
2017	n. 164 del 05.10.2018	n. 39 del 28.11.2018
2018	n. 101 del 19.08.2019	n. 20 del 27.08.2019

14.8 Indicare gli adempimenti posti in essere in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni.

Non sussiste la fattispecie.

14.9 L'ente indica se ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato, illustrando le ragioni della scelta e i costi che l'operazione pone in carico all'organismo partecipato ed all'ente stesso.

Non sussiste la fattispecie.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica

Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio (n-2) (2017)	Rendiconto esercizio (n-1) (2018)	Vari azion e %	Bilancio in corso d'esercizio (n) (2019)	Variazi one %
Spese per il funzionamento del Consiglio	€ -	€ -		€ -	
Spese per le indennità dei Consiglieri	€ -	€ -		€ -	
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 600,00	€ 553,18		€ 1.000,00	
Spese per il funzionamento della Giunta	€ -	€ -		€ 700,00	
Spese per le indennità degli Assessori	€ 82.076,76	€ 75.684,48		€ 73.774,05	
Gettoni di presenza degli Assessori	€ -	€ -		€ -	
Totale	€ 82.676,76	€ 76.237,66	7,79%	€ 75.474,05	1,01%

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Verificare gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario.

Nella predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è tenuto conto degli obiettivi di risanamento previsti dalla vigente normativa. L'analisi dei fattori di squilibrio ha evidenziato il basso tasso di riscossione delle entrate correnti sia in conto competenza che in conto residui e la presenza di fondi vincolati da ricostituire, nonché debiti fuori bilancio passività potenziali.

Il disavanzo di amministrazione da ripianare ed eccedente quello risultante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2015, si è tenuto conto del risultato al 31.12.2018, che verrà ripianato con fondi del bilancio comunale, per tutta la durata del piano.

1.2 L'ente illustra i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità (relazioni dei responsabili dei servizi competenti, analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento).

Si è provveduto ad effettuare una specifica previsione delle entrate e delle spese per il ventennio, come riportato nelle tabelle seguenti, tenendo conto delle azioni necessarie per il ripiano dell'esposizione finanziaria dell'ente con una stima prudenziale delle entrate rispetto ai valori previsti e derivanti dall'attività di accertamento e di recupero dell'evasione tributaria.

1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Verificare che il piano sia idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima.

Si allega Tabella degli equilibri di bilancio (allegato 18)

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Il disavanzo di amministrazione viene ripianato così come indicato nella tabella seguente in anni venti.

Tale misura unitamente agli accantonamenti per passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, consentirà risparmi di spesa corrente e conseguentemente minori flussi di cassa in uscita. Questo sistema di autofinanziamenti consente nel tempo di reintegrare i fondi a specifica destinazione e concorrere unitamente con le attività di incremento della velocità di riscossione delle entrate ripristinare la normale gestione di cassa. Il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, verrà ripianato secondo quanto previsto dalla delibera consiliare n. 15 del 03.07.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere, per il recupero in trenta anni in quote annuali costanti di euro 143.367,98

Con il rendiconto 2018 si è accertato un disavanzo di amministrazione di € 3.541.026,93, compresa la quota residua di € 820.202,78 del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, il quale sarà ripianato negli anni del piano di riequilibrio, attraverso una contrazione della spesa per indebitamento ed un aumento delle

entrate proprie dell'Ente.

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

Si riporta di seguito il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)				
		2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	€ 2.630.824,15	€ 133.251,16	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario del	€ 820.202,78	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	€ 3.451.026,93	€ 276.619,14	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19

	Ripiano esercizio				
	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15
Disavanzo residuo* (B) ⁽¹⁾	€ 2.630.824,15	€ 2.497.572,99	€ 2.366.121,78	€ 2.234.670,57	€ 2.103.219,36
Quota di ripiano per anno (C)	€ 133.251,16	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽¹⁾	5,06%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare	€ 2.497.572,99	€ 2.366.121,78	€ 2.234.670,57	€ 2.103.219,36	€ 1.971.768,15

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)				
		2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	€ 2.630.824,15	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei	€ 820.202,78	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	€ 3.451.026,93	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19

	Ripiano esercizio				
	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15
Disavanzo residuo* (B) ⁽¹⁾	€ 1.971.768,15	€ 1.840.316,94	€ 1.708.865,73	€ 1.577.414,52	€ 1.445.963,31
Quota di ripiano per anno (C)	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽¹⁾	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare	€ 1.840.316,94	€ 1.708.865,73	€ 1.577.414,52	€ 1.445.963,31	€ 1.314.512,10

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)				
		2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	€ 2.630.824,15	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario del	€ 820.202,78	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	€ 3.451.026,93	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19

	Ripiano esercizio				
	2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15
Disavanzo residuo* (B) ⁽¹⁾	€ 1.314.512,10	€ 1.183.060,89	€ 1.051.609,68	€ 920.158,47	€ 788.707,26
Quota di ripiano per anno (C)	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽¹⁾	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare	€ 1.183.060,89	€ 1.051.609,68	€ 920.158,47	€ 788.707,26	€ 657.256,05

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)				
		2034	2035	2036	2037	2038
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	€ 2.630.824,15	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario del	€ 820.202,78	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98	€ 143.367,98
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	€ 3.451.026,93	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19	€ 274.819,19

	Ripiano esercizio				
	2034	2035	2036	2037	2038
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: €	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15	€ 2.630.824,15
Disavanzo residuo* (B) ⁽¹⁾	€ 657.256,05	€ 525.804,84	€ 394.353,63	€ 262.902,42	€ 131.451,21
Quota di ripiano per anno (C)	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21	€ 131.451,21
Importo percentuale** (C/A)*100 ⁽¹⁾	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare	€ 525.804,84	€ 394.353,63	€ 262.902,42	€ 131.451,21	€ 0,00

Negli equilibri di bilancio sono stati previsti nella prima annualità maggior quote di recupero di disavanzo, fermo restando l'obiettivo di ripianare a rendiconto la quota annuale pari ad € 276.619,14. La differenza è da utilizzarsi qualora non dovessero completarsi attività di dismissione per l'anno 2019.

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Nel caso in cui l'ente si è avvalso della facoltà di cui all' art. 3, co. 7, d.lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, è tenuto a fornire, alla Commissione, le seguenti informazioni:

Con Delibera Consiliare n. 15 del 03.07.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 30 giugno 2015 con verbale n. 07 per il maggior disavanzo di € 4.292.039,29 determinato nel rispetto del Decreto

del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in **trenta** esercizi a quote annuali costanti di € **143.067,98**.

A tal riguardo si è previsto in via prudenziale per ogni anni del piano la quota di € 143.067,98 che avrebbe potuto essere prevista fino al 2024, poiché l'ente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 6 del DL 78/2015 ha al 31/12/2015 ha utilizzato a copertura parziale del FCDE nel risultato di amministrazione le quote residue delle anticipazioni di liquidità ottenute.

Si riporta la tabella di seguito a dimostrazione di quanto descritto:

		2015	2016	2017	2018
Disavanzo da riaccertamento straordinario	4.292.039,29				
Quota annuale applicata		€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98
Quota anticipazione di liquidità - utilizzata ai sensi dell'art.2 comma 6 del DL 78/2015		€ 2.899.264,59			
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 31/12		1.249.706,72	1.106.638,74	963.570,76	820.502,78

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	RIPIANO									
DISAVANZO AL 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
€ 1.249.706,72	€ 143.367,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 143.067,98	€ 104.862,88	
DISAVANZO AL 31/12/2016	€ 1.106.338,74									
DISAVANZO AL 31/12/2017		€ 963.270,76								
DISAVANZO AL 31/12/2018			€ 820.202,78							
DISAVANZO AL 31/12/2019				€ 677.134,80						
DISAVANZO AL 31/12/2020					€ 534.066,82					
DISAVANZO AL 31/12/2021						€ 390.998,84				
DISAVANZO AL 31/12/2022							€ 247.930,86			
DISAVANZO AL 31/12/2023								€ 104.862,88		
DISAVANZO AL 31/12/2024									€ 0,00	

Tale valutazione prudenziale si è ritenuta obbligatoria in attesa della decisione della Corte Costituzionale in merito alla illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 6 del DL 78/2015 promossa dalle Sezione Riunite della Corte dei Conti-

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Nel caso di debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL fino alla data di deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, verificare:

3.1.1 le forme di copertura previste entro il periodo di durata del piano a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua:

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale D.F.B. da ripianare*	2019	2020	2021	2022
lettera a) sentenze esecutive	€ 1.521.327,54	€ 182.091,23	€ 820.399,83	€ 259.418,24	€ 259.418,24
lettera b) copertura disavanzi					
lettera c) ricapitalizzazioni					
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 28.623,63		€ 28.623,63		
Totale	€ 1.549.951,17	€ 182.091,23	€ 849.023,46	€ 259.418,24	€ 259.418,24

La copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio è prevista nel triennio finanziario 2020/2022, in coerenza con periodo temporale del bilancio di previsione finanziario. I debiti già riconosciuti sono già assistiti da accordo di rateizzazione. Per gli altri sono stati avviati interlocuzioni con i creditori.

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

L'ente non richiede il fondo di rotazione

4. Revisione dei residui

I responsabili degli uffici e dei servizi hanno con propri determinazioni hanno effettuato una ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi con i seguenti provvedimenti;

- Determinazione n. 23 del 15.10.2019 – Settore Socio Culturale
- Determinazione n. 47 del 04.10.2019 – Settore Affari generali, Istituzionali e Commercio
- Determinazione n. 39 del 15.10.2019 – Settore Lavori Pubblici
- Determinazione n. 20 del 29.10.2019 – Settore Urbanistica
- Determinazione n. 3 del 14.10.2019 – Patto Territoriale "Area Boschiva delle Serre Calabre"
- Determinazione n. 29 del 15.10.2019 – Area Vigilanza
- Determinazione n. 17 del 14.10.2019 – Area Economico-Finanziaria

- Determinazione n. 13 del 03.10.2019 – Ufficio Elettorale
- Determinazione n. 24 del 10.10.2019 – Servizi Demografici
- Determinazione n. 308 del 08.10.2019 – Area Tecnico-Manutentiva
- Determinazione n. 18 del 03.10.2019 – Servizio Informatico
- Determinazione n. 62 del 09.10.2019 – Settore Tributi
- Determinazione n. 61 del 09.10.2019 – Settore Risorse Umane e Contenzioso
- Determinazione n. 50 del 07.10.2019 – Area Amministrativa

5. Debiti di funzionamento

Le iniziative che saranno avviate nel 2020 volte a consentire di incrementare la velocità di riscossione delle entrate, nonché gli accantonamenti previsti consentiranno di onorare più velocemente i debiti di funzionamento dell'ente. Sono in fase di completamento le procedure di allineamento con la p.c.c.

6. Tributi locali

6.1 Le aliquote di imposta e le tariffe applicate dall'ente sono state approvate nella misura massima prevista con le seguenti deliberazioni:

- **IMU:** Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.03.2019
- **TARI:** Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29.03.2019
- **TASI:** Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 31.03.2017
- **Add. comunale all'IRPEF:** Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 31.03.2017
- **Servizi a domanda individuale:** deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 30.03.2018

	2019	2020	2021	2022	2023	2024 e successivi
	Accertamenti previsti	Accertamenti previsti	Accertamenti previsti	Accertamenti previsti	Accertamenti previsti	Accertamenti previsti
IMU	€ 580.000,00	€ 696.767,15	€ 732.765,15	€ 732.765,15	€ 732.765,15	€ 786.533,70
TARSU/TIA	€ 955.361,35	€ 955.470,80	€ 955.470,80	€ 955.470,80	€ 955.470,80	€ 955.470,80
ADDIZIONALE IRPEF	€ 236.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOSAP	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI						
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO						
IMPOSTA DI SCOPO						
TASI	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00
TOTALI	€ 2.058.361,35	€ 2.239.237,95	€ 2.275.235,95	€ 2.275.235,95	€ 2.275.235,95	€ 2.329.004,50

Le entrate che sono state incrementate sono l'IMU e l'Addizionale all'IRPEF

IMU

L'incremento delle previsioni afferenti l'IMU sono stati calcolati tenendo conto della quantificazione del gettito determinato attraverso il portale del federalismo fiscale e comunque nei limiti del valore minimo di gettito stimato attraverso il predetto portale quantificato in € 815.398,48 (cfr Allegato 19).

Addizionale Comunale all'IRPEF

L'incremento delle previsioni afferenti l'addizionale comunale all'IRPEF sono stati calcolati tenendo conto della quantificazione del gettito determinato attraverso il portale del federalismo fiscale. L'importo previsto in € 300.000,00 è pari al 95% del gettito medio stimato attraverso il predetto portale quantificato in € 317.074,50 (cfr Allegato 20).

In sede di adozione degli strumenti di programmazione, a partire da quelli riferibili all'esercizio 2020, il Consiglio Comunale assumerà tutte le iniziative necessarie per garantire il suddetto gettito anche attraverso la rimodulazione delle detrazioni ed esenzioni d'imposta

In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, l'Ente ha determinato la copertura integrale dei costi della relativa gestione.

Si provvederà tempestivamente ad attivare le procedure di gara necessarie per selezionare società, con i requisiti di legge, specializzare nella gestione dei crediti e nelle fasi della riscossione.

Tale azione consentirà di programmare tutte le fasi della riscossione con l'obiettivo di chiudere il ciclo della medesima riscossione entro due anni dall'emissione delle liste di carico e degli avvisi di accertamento.

Allo stesso modo già a decorrere dall'esercizio 2020 si provvederà alla fatturazione dei corrispettivi del servizio idrico 2019 che alla richiesta di acconti per il 2021.

Contestualmente si dovrà provvedere a notificare ai contribuenti morosi gli avvisi di accertamento per omesso versamento della TARI 2018,

6.2 Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano.

Relativamente all'attività di recupero dell'evasione l'ufficio a già elaborato avvisi di accertamento per IMU e TASI relativi agli anni d'imposta 2016 e 2017 con un gettito già quantificato in € 914.000,00 da prevedersi nell'annualità di bilancio 2020. Dai dati in possesso presso l'ufficio tributi si possono stimare realisticamente le seguenti entrate:

- 2021 € 746.762,00;
- 2022 € 732.356,19;
- 2023 € 58.522,18

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Le previsioni di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale sono le seguenti e determinate per l'esercizio 2019:

Descrizione	Ricavi	Costi	% di copertura
Mensa scolastica	€ 26.200,00	€ 50.700,00	51,68%
Scuolabus	€ 4.000,00	€ 9.841,42	40,64%
Impianti sportivi	€ 2.000,00	€ 6.500,00	30,77%
Trasporti funebri	€ 3.300,00	€ 5.704,22	57,85%
Utilizzo Sala Chimirri	€ -	€ 3.200,00	0,00%
Gestione parcheggi	€ 20.000,00	€ 15.890,00	125,87%
Totali	€ 55.500,00	€ 91.835,64	60,43%

La Giunta ha determinato le relative tariffe con deliberazione n. 40 del 31/03/2018. (cfr Allegato 21)

8. Incremento delle entrate correnti

L'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti si registra nel 20% nei primi cinque anni e si attesta su un valore medio nei venti anni del 12% circa.

ENTRATE	2019	2020	2021	Esercizio 2022
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.753.818,78	€ 3.984.693,38	€ 3.826.455,38	€ 3.812.049,57
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 4.337.482,62	€ 1.722.697,96	€ 1.722.697,96	€ 1.703.463,37
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.632.489,54	€ 1.541.246,75	€ 1.546.771,86	€ 1.546.771,86
A) Entrate correnti	€ 9.723.790,94	€ 7.248.638,09	€ 7.095.925,20	€ 7.062.284,80
B) Entrate proprie	€ 5.386.308,32	€ 5.525.940,13	€ 5.373.227,24	€ 5.358.821,43
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	55,39%	76,23%	75,72%	75,88%

ENTRATE	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.609.221,49	€ 3.138.215,56	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.703.463,37	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.517.771,86	€ 1.417.771,86	€ 1.417.771,86	€ 1.346.771,86
A) Entrate correnti	€ 6.830.456,72	€ 6.882.272,86	€ 6.877.519,23	€ 6.806.519,23
B) Entrate proprie	€ 5.126.993,35	€ 5.126.993,35	€ 4.551.233,79	€ 4.480.233,79
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	75,06%	74,50%	66,18%	65,82%

ENTRATE	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031	Esercizio 2032
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86
A) Entrate correnti	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23
B) Entrate proprie	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%

ENTRATE	Esercizio 2033	Esercizio 2034	Esercizio 2035	Esercizio 2036	Esercizio 2037	Esercizio 2038
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93	€ 3.133.461,93
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44	€ 2.326.285,44
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86	€ 1.346.771,86
A) Entrate correnti	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23	€ 6.806.519,23
B) Entrate proprie	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79	€ 4.480.233,79
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%	65,82%

9. Revisione della Spesa

L'Ente attraverso le attività di ripiano dei debiti commerciali potrà ottenere riduzioni della spesa corrente avuto particolare riguardo ai costi dell'Energia elettrica. Tuttavia tale misura, in via prudenziale, non è stata quantificata nel piano. Invece particolarmente significativa è la riduzione della spesa per indebitamento che a decorrere dal 2026 si decurta di oltre il 50 % con notevoli effetti positivi utilizzati nel piano per ulteriori accantonamenti.

Sono stati previsti importanti accantonamenti quali fondo rischi contenzioso per circa 720.000,00 nei primi sette anni del piano con una maggiore previsione annua a decorre dal 2026 di 300.000,00 annuo. Di gran lunga superiore alla quantificazione effettuata dai responsabili dei servizi in € 1.826.000,00 circa, di cui 479.699,00 indicati con possibilità di soccombenza remota.

Ulteriori accantonamenti generali a salvaguardia degli equilibri di bilancio sono stati previsti-

9.2 Spesa per il personale:

La spesa del personale non presenti particolari riduzioni poiché non sono previsti significative cessazioni dal servizio.

9.3 Accesso al fondo di rotazione

Non si fa ricorso al fondo di rotazione

9.4. Ulteriori misure per il contenimento della spesa;

Non si prevede la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato (art. 180, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) ed in particolare, di contratti di disponibilità (art. 188, d.lgs. 18/04/2016, n. 50),

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Non vi sono significative riduzioni di spesa da attivare on la gestione delle società partecipate

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

Si è prevista la dismissione per il 2019 e 2020 di beni patrimoniali disponibili già indicati nel piano delle valorizzazioni ed alienazioni.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

L'ente sostiene solo i costi afferenti ai gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali e alle indennità per gli amministratori.

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

Si allega tabella dimostrativa dell'equilibrio finale (**Allegato 22**)

Conclusioni

I trend di riscossione delle entrate correnti (tributarie ed extra tributarie), la rigidità della spesa corrente, le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali hanno di fatto determinano una situazione di pre-dissesto del Comune di Serra San Bruno che può ragionevolmente essere riequilibrata solo nel lasso temporale di 20 anni.

E' infatti necessario un arco temporale sufficiente per radicare l'attività di risanamento che va supportata da interventi strutturali in grado di incidere, nel medio e lungo periodo, soprattutto sulle capacità di riscossione dell'ente e sulla stabilizzazione delle spesa.

In tale contesto sono necessarie azioni, anche straordinarie, ad esempio nella fase di accertamento e riscossione dei tributi, che imprimano una potente accelerazione al flusso delle entrate e si traducano in un effettivo incremento della liquidità dell'ente.

Il presente piano è incentrato su misure di riduzione della spesa per indebitamento, sull'attivazione di misure dirette al recupero dell'evasione tributaria, e sulla previsione di quote di avanzi economici di gestione che consentiranno una conseguente graduale riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nonché la ricostituzione delle partite a specifica destinazione, nonché la dismissione di beni patrimoniali disponibili nel 2019 e 2020.

A ciò deve aggiungersi che possono essere messe in campo anche ulteriori misure correttive quali quelle di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile non necessario ai fini istituzionali.

L'esercizio finanziario 2020/2022 indubbiamente rappresenterà il banco di prova dell'intero piano di riequilibrio proposto.

Al fine di garantire l'attendibilità delle previsioni e di evitare il maturare di future ulteriori condizioni di squilibrio, nel piano sono state inserite le seguenti misure:

- costituzione di fondi di accantonamento prudenziale per eventuali soccombenze in giudizio;
- certificazione da parte dei dirigenti di tutti i debiti fuori bilancio;.

Negli equilibri di bilancio sono stati previsti nella prima annualità maggior quote di recupero di disavanzo, fermo restando l'obiettivo di ripianare a rendiconto la quota annuale 2019 pari ad € 276.619,14. La differenza è da utilizzarsi qualora non dovessero completarsi attività di dismissione per l'anno 2019.

Per effetto di tali misure il piano presenta una sua elasticità che mette a disposizione degli organi di governo misure compensative di riequilibrio da attivare a fronte dell'emergenza di eventuali future dinamiche finanziarie impreviste e imprevedibili.



COMUNE DI SERRA SAN BRUNO

**Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale
Art. 243 bis del D.lgs 267/2000**

SEZIONE PRELIMINARE - INFORMAZIONI DI NATURA GENERALE

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (P.R.F.P) del Comune di Serra San Bruno è stato redatto secondo le linee guida approvate, dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INR "Linee guida per l'esame del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-*quater*, TUEL)". Lo sviluppo del medesimo P.R.F.P rispetta l'articolazione prevista dalla schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti con la richiamata deliberazione 5/2018 nell'adunanza del 10 aprile 2018.

Nel presente Piano non è previsto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL.

Adempimenti propedeutici predisposizione del piano

Nella redazione del presente piano di riequilibrio finanziario le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale, sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico e/o da idonei parametri obiettivi di riferimento, anche in ordine alle prospettive d'acquisizione e d'utilizzo delle risorse, così come descritto e riportato nelle successive sezioni.

Tali analisi di natura quantitativa consentono di evidenziare:

- gli squilibri strutturali del sistema finanziario del Comune di Serra San Bruno per i quali non è sostenibile il loro ripristino con gli strumenti ordinari previsti dagli articoli 188, 193 e 194 del TUEL;
- che i predetti squilibri strutturali siano tali, se non governati e affrontati nell'immediato, di provocare il dissesto finanziario;
- le azioni volte al superamento di tale squilibrio strutturale attraverso l'istituto giuridico contabile previsto dall'art. 243 bis del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000, senza compromettere la continuità dell'azione amministrativa e nella consapevolezza della necessaria e responsabile partecipazione, volta al raggiungimento del risanamento finanziario, dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale di Serra San Bruno;

La Sezione delle Autonomie nelle citate linee guida, ha declinato alcune condizioni e presupposti per il ricorso alla procedura che, sebbene non esplicitamente indicati dalla norma, hanno costituito negli anni degli elementi imprescindibili ed essenziali del percorso istruttorio tale che la loro mancanza si riverbera sulla valutazione di congruenza ai fini del riequilibrio.

Nello specifico la Sezione richiede che siano approvati il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione, in modo tale che la situazione contabile finanziaria dell'ente sia rappresentata attraverso riferimenti consolidati in documenti ufficiali;

Allo stato di redazione del presente piano l'Ente ha:

- approvato il bilancio di previsione 2019/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.04.2019;
- approvato il rendiconto dell'anno 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.06.2019;

Pertanto si è proceduto, a seguito della documentazione e della attestazioni fornite dagli organi gestionali dell'ente, con l'esame istruttorio sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Serra San Bruno e sulla conseguente predisposizione del P.R.F.P.

Tempistiche

Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario è stata deliberata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 19 del 27.08.2019, pubblicata in data 26.09.2019 e resa esecutiva in data 05.10.2019 e trasmessa alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno con nota prot. n. 16753 del 08.10.2019.

I dati contabili riportati nel Piano si riferiscono al Rendiconto del 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.06.2019 e tengono conto dei dati di Bilancio Finanziario di Previsione 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.04.2019.

Deliberazione di adozione del piano di riequilibrio pluriennale n. 1 del 03/01/2020

–Parere dell'organo di revisione dell'ente n.1 del 02/01/2020

Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Le vigenti disposizioni normative* prevedono un durata massima del P.R.F.P, determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo un'articolazione del piano in quattro fasce temporali di durata così come riportato nella tabella che segue:

Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i Comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i Comuni con popolazione superiore ai 60.000 abitanti e oltre il 100% per tutti gli altri Comuni	20 anni

*(art. 243 bis comma 5 bis del Dlgs 267/2000)

Dall'applicazione dell' art. 243 bis comma 5 bis del D.lgs 267/2000 la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il Comune di Serra San Bruno viene determinata in anni 20 (venti), così come di seguito dimostrato:

- A) valore delle passività rilevate al netto della quota residua del disavanzo determinatosi con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 7 del D.lgs 118/2011;

Durata massima del P.R.F.P	
A) Passività rilevate con il P.R.F.P	€ 6.480.168,34
B) Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2018	€ 5.450.665,87
C) Rapporto A /B	118,89%
C > 100%	ANNI 20

- B) valore delle passività rilevate compresa la quota residua del disavanzo determinatosi con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

Durata massima del P.R.F.P	
A) Passività rilevate con il P.R.F.P	€ 7.300.371,12
B) Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2018	€ 5.450.665,87
C) Rapporto A /B	133,94%
C > 100%	ANNI 20

Descrizione delle passività/ fattori di squilibrio strutturale rilevate:

A) Disavanzo di amministrazione al 31/12/2018	
B) di cui quota residua da riaccertamento straordinario: € 820.202,78	€ 3.451.026,39
C) Debiti fuori bilancio	€ 1.023.859,94
D) Passività potenziali	€ 1.825.484,79
E) Reintegro fondi a specifica destinazione	€ 1.000.000,00
Totale passività da piano	€ 7.300.371,12

- A) Disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.06.2019, **(Allegato 1)**;
- B) Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario, approvato con deliberazione del C.C. n. 15 del 03.07.2015 da ripianare con le modalità previste dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;
- C) Attestazione della presenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e pignoramenti da regolarizzare, **(Allegati da n. 2 a n. 11)**;
- D) Passività potenziali rilevate viste le note con le quali vengono trasmessi i debiti potenziali derivanti da risarcimenti danni delle contravvenzioni al codice della strada e del settore infrastrutture, **(Allegato n. 2 a n. 11)**;
- E) Ammontare dei fondi a specifica destinazione da reintegrare.